

PIAGGIO & C. Società per Azioni

Assemblea Ordinaria

13 aprile 2011

Il giorno 13 aprile 2011 alle ore 15,00, in Milano piazza Belgioioso n. 1 hanno inizio i lavori della assemblea di PIAGGIO & C. Società per Azioni.

Il dott. Roberto Colaninno, a norma dell'articolo 9 dello statuto sociale, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, assume la Presidenza dell'assemblea chiamata a discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria

- 1) Bilancio d'esercizio di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2010; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2010 e proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo Piaggio e relative relazioni. Delibere inerenti e conseguenti.
- 2) Nomina di un Amministratore ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. Delibere inerenti e conseguenti.
- 3) Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione. Delibere inerenti e conseguenti.

Sul consenso unanime dell'assemblea, il **Presidente** chiama a svolgere le funzioni di segretario il notaio Carlo Marchetti, e quindi dichiara e comunica che:

- sono presenti alla riunione:
- per il Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, i Consiglieri Michele Colaninno, Daniele Discepolo, Riccardo Varaldo e Vito Varvaro;
- per il Collegio sindacale, i Sindaci Giovanni Barbara, Attilio Francesco Arietti e Alessandro Lai;
- hanno giustificato l'assenza i consiglieri Matteo Colaninno, Andrea Paroli, Giorgio Magnoni, Franco Debenedetti, Luca Paravicini Crespi e Livio Corghi;

- l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato in data 11 marzo 2011 sul sito internet della società e sul quotidiano Il Sole 24 Ore;
- non è pervenuta alla Società alcuna richiesta di integrazione dell'ordine del giorno, ai sensi dell'art. 126-bis del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 ("D.Lgs. n. 58/1998" o "TUF");
- il capitale sociale è pari a Euro 205.941.272,16, diviso in n. 371.793.901 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale;
- la Società possiede n. 4.882.711 azioni proprie rappresentanti il 1,31% del capitale sociale;
- gli azionisti intervenuti in proprio o per delega risultano essere attualmente 117 per complessive n. 262.352.941 azioni rappresentanti il 70,564% del capitale sociale;
- ai sensi dell'art. 135-undecies del TUF, la società ha designato l'Avvocato Pier Francesco Meneghini quale soggetto al quale gli aventi diritto potessero conferire una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. Al proposito, l'Avvocato Pier Francesco Meneghini ha comunicato di non aver ricevuto deleghe;
- l'elenco nominativo dei soggetti partecipanti in proprio o per delega, con l'indicazione delle azioni da ciascuno possedute, nonché i nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignorati e di usufruttuari è a disposizione degli intervenuti, e completato dei nominativi di coloro che intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'assemblea.

Il **Presidente** dichiara pertanto l'Assemblea regolarmente costituita in sede ordinaria ed atta a discutere e deliberare sugli argomenti di cui al relativo ordine del giorno e, proseguendo, comunica ed informa che:

- la documentazione relativa a tutti i punti all'ordine del giorno è stata fatta oggetto degli adempimenti pubblicitari contemplati dalla disciplina applicabile, nonché pubblicata sul sito internet della Società ed è contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti;
- secondo le risultanze del Libro dei Soci integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e dalle altre informazioni a disposizione, possiedono, direttamente o indirettamente, azioni con diritto di voto in misura superiore al 2% del capitale ordinario:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
Omniaholding S.p.A.	IMMSI S.p.A.	53,048	53,048
	Omniaholding S.p.A.	0,025	0,025
	Totale	53,073	53,073
Diego della Valle	Diego della Valle & C. S.p.a.	3,195	3,195
	Totale	3,195	3,195
State of New Jersey Common Pension Fund D	State of New Jersey Common Pension Fund D	3,228	3,228
	Totale	3,228	3,228
Financiere de l'Echiquier (1)	Financiere de l'Echiquier	5,014	5,014
	Totale	5,014	5,014
Fidelity International Limited	Fidelity International Limited	2,256	2,256
	Totale	2,256	2,256

- per quanto a conoscenza della Società, non sussistono pattuizioni parasociali aventi ad oggetto azioni Piaggio & C. S.p.A. o comunque rilevanti ai sensi dell'art. 122 del TUF;
- come raccomandato dalla CONSOB, analisti, esperti qualificati e giornalisti sono stati informati dell'Assemblea e messi in condizione di seguire i lavori dell'assemblea;
- gli azionisti che si trovassero in carenza di legittimazione al voto anche ai sensi dell'art. 120 del TUF o di altra disposizione vigente sono invitati a dichiararlo, e ciò a valere per tutte le deliberazioni;

- è in funzione in aula un impianto di registrazione degli interventi, al solo fine di agevolare la verbalizzazione.

Il **Presidente**, dopo aver pregato coloro che dovessero abbandonare la sala prima del termine dei lavori di restituire la scheda di votazione, salvo ritirarla nuovamente al momento del rientro in sala, propone di omettere la lettura della documentazione inerente tutti i punti all'ordine del giorno, dal momento che questa è stata oggetto degli adempimenti pubblicitari sopra ricordati ed è a disposizione di tutti gli intervenuti, limitando la stessa alle proposte di delibera contenute nella Relazione del Consiglio di Amministrazione, ove presenti.

L'assemblea unanime acconsente e il **Presidente**, dopo aver comunicato che non sono pervenute domande prima dell'assemblea ai sensi dell'art. 127-ter del TUI, passa alla trattazione del **primo punto all'ordine del giorno** recante *Bilancio d'esercizio di Piaggio & C. S.p.A. al 31 dicembre 2010; relazione degli Amministratori sulla gestione dell'esercizio 2010 e proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio; relazione del Collegio Sindacale; relazione della Società di Revisione; deliberazioni inerenti e conseguenti; presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 del Gruppo Piaggio e relative relazioni. Delibere inerenti e conseguenti.*

Il **Presidente** dà indicazione, in ossequio a quanto richiesto da Consob, del numero delle ore impiegate e del corrispettivo fatturato dalla Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 e per le altre attività ricomprese nell'incarico:

- n. 2.246 ore per la revisione del Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2010, corrispondenti ad Euro 212.907,00;
- n. 834 ore per la revisione del Bilancio Consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2010, corrispondenti ad Euro 119.078,00;
- n. 172 ore per la verifica ex articolo 155, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 58/1998, corrispondenti ad Euro 16.947,00;
- n. 869 ore per la revisione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2010, corrispondenti ad Euro 68.153,00.

Il **Presidente**, si sofferma brevemente sull'andamento dell'esercizio, sottolineando, in particolare, come pur in un contesto di mercato particolarmente volatile, caratterizzato da un andamento negativo delle nuove immatricolazioni di veicoli a due ruote in

Europa, la Società è riuscita a conseguire risultati soddisfacenti. Il merito dei risultati raggiunti deve essere soprattutto ascritto agli investimenti effettuati in Asia, in cui il mercato registra invece un costante incremento di vendite. In Italia, in ogni caso, il posizionamento del Gruppo è stato protetto e conservato.

Le previsioni per l'esercizio in corso, aggiunge il Presidente, delineano uno scenario sostanzialmente analogo a quanto testè evidenziato, con un mercato sostanzialmente stabile o in lieve ascesa per quanto concerne l'Europa ed il Nord America, ed invece un'ulteriore significativa crescita del mercato asiatico. Si prevede, pertanto, di conseguire un utile industriale in linea con quello conseguito nel 2010, forse leggermente migliore.

Il Presidente dà lettura della proposta di delibera infra trascritta e dichiara quindi aperta la discussione, invitando coloro che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome al microfono.

D'Atti, osserva anzitutto come se è vero che i soci, proprietari delle società, hanno in quanto tali tutto il diritto di non presenziare alle assemblee, non altrettanto può dirsi per gli amministratori, che dei soci sono in qualche modo i servitori. Ciononostante, osserva il socio, è diffusa la prassi di non presenziare alle assemblee, condotta che egli ritiene di dover stigmatizzare anche nel caso di Piaggio: per le prossime volte, ipotizza, si potrebbe magari pensare ad una presenza quanto meno per via telematica. Si congratula poi per i progressi fatti con il sito aziendale, che risulta ora molto più funzionale rispetto al passato. Più in generale, sottolinea come l'immagine della Società risulti migliore rispetto a quella di altri gruppi operanti in settori contigui, continuamente esposti sui mezzi televisivi specie per i continui difficoltosi rapporti con il sindacato. L'importanza dell'immagine, prosegue il socio, è del resto riflessa nel significativo peso che i beni immateriali hanno sul bilancio del Gruppo. Sul punto, chiede se sia stato effettuato l'impairment test, da chi e con quali metodologie. Domanda poi quali siano stati i costi sopportati per il rappresentante designato dalla Società, rilevando sul punto come vi sarebbe da sfruttare in modo più proficuo tale figura, ad esempio per quanto concerne la gestione delle domande pre assembleari, l'eventuale organizzazione di sollecitazioni di deleghe, e così via. Un insieme di servizi di questo tipo, sottolinea il socio, concorrerebbe ulteriormente al miglioramento dell'immagine complessiva della Società.

Infine, domanda se sono state attivate polizze D&O per gli amministratori e i dirigenti, e quale sia l'opinione del Presidente sui possibili sviluppi dei motori elettrici.

Colla, dichiara anzitutto di intervenire Etica SGR, ad oggi l'unica società di gestione del risparmio in Italia specializzata nella promozione di fondi comuni di investimento socialmente responsabili.

Nel definire l'universo investibile delle imprese e degli Stati nei quali investire, prosegue il socio intervenuto, Etica SGR parte dall'analisi degli impegni e delle azioni concrete che gli emittenti dichiarano, praticano e comunicano sui temi del sociale, dell'ambiente e della *governance* societaria. Nel corso del 2010, è stata predisposta una nuova metodologia di analisi in collaborazione con i ricercatori della scuola Altis dell'università Cattolica di Milano e facendo tesoro della nostra esperienza, maturata in dieci anni di attività operativa. Tale metodologia mira a prendere in considerazione le specificità delle imprese italiane e del loro approccio alla responsabilità sociale, e ha portato all'ingresso di Piaggio, nel dicembre del 2010, nell'universo investibile dei fondi promossi e nel portafoglio del fondo Valori Responsabili Azionario; questo offre l'opportunità di poter partecipare a questa assemblea, in quanto si ritiene che il dialogo con le imprese sia un'occasione di confronto e stimolo reciproco sui temi della responsabilità socio-ambientale, che hanno una valenza strategica sempre maggiore.

Con tale spirito, prosegue l'intervenuto, ed in coerenza con le linee guida sull'azionariato attivo che Etica SGR si è data e che sono pubblicamente disponibili, si intende richiamare l'attenzione degli amministratori e dei presenti su alcune aree.

A proposito di corporate governance, Etica SGR ritiene che la separazione tra il ruolo di Presidente e quello di Amministratore Delegato sia un presupposto essenziale per assicurare un equilibrio di poteri all'interno della Società: presiedere un Consiglio di Amministrazione e amministrare un'impresa sono infatti due compiti con caratteristiche e obiettivi differenti. Mantenere una separazione tra i due ruoli aiuta il Consiglio a prendere le decisioni e a monitorare la gestione dell'impresa in modo indipendente. Segnala inoltre che una più equilibrata rappresentanza di genere nel Consiglio di Amministrazione potrebbe dare un contributo positivo alla gestione della Società e alla sua capacità di generare valore, come evidenziano una serie di autorevoli studi internazionali. In questo senso, il decreto legge sulle quote di genere recentemente approvato dal Parlamento è un segnale dell'accoglimento in sede politica del tema, in linea con quanto già fatto in altri paesi europei.

Infine, a supporto dell'attenzione prestata da Piaggio Group ai temi della sostenibilità, si vedrebbe con grande favore il progressivo inserimento nei sistemi di incentivazione dei manager di indicatori di performance socio-ambientale, quali ad esempio il livello di customer satisfaction, indicatori sul clima aziendale, l'efficienza e il risparmio energetico.

In relazione poi all'attenzione per i diritti umani, l'intervenuto ricorda che come indicato nel CSR Report, ogni fornitore che voglia intraprendere relazioni d'affari con Piaggio in tutto il mondo deve sottoscrivere le condizioni generali di fornitura del Gruppo Piaggio, che includono il "Codice etico e linee di condotta negli affari". Sono inoltre periodicamente svolti audit sui fornitori asiatici del Gruppo al fine di verificare l'effettivo rispetto del codice Etico di Piaggio. Questa prassi viene apprezzata, così come il progetto per l'estensione del sistema di vendor rating di Piaggio anche ai Paesi dove la tutela e la qualità delle condizioni di lavoro sono più problematiche rispetto agli standard europei, come il Vietnam e l'India, e si auspica che l'obiettivo che Piaggio si è data di completare tale estensione entro il 2011 possa essere raggiunto. Si ritiene importante, inoltre, integrare tale sistema, come Piaggio informa di voler fare, con l'introduzione di criteri di monitoraggio dei livelli di responsabilità sociale e ambientale dei fornitori, estesi a tutti i fornitori del Gruppo.

Si ritiene che quelli indicati sarebbero passi importanti per mantenere costante l'impegno verso la persona, in modo tale che la dignità dei lavoratori e dei consumatori sia sempre rispettata e tutelata.

Quanto all'ambiente, il socio ricorda che alcuni dei siti produttivi di Piaggio hanno già ottenuto la certificazione ambientale ISO14001, ultimo in ordine di tempo lo stabilimento vietnamita di Vinh Phuc. Si ritiene importante proseguire il positivo percorso intrapreso, con l'obiettivo di ottenere tale certificazione per tutti i siti produttivi del gruppo.

L'incremento del livello di copertura degli indicatori di performance individuati dal *Global Reporting Initiative*, utilizzato dal Gruppo per la preparazione del CSR Report, consentirebbe inoltre di continuare il trend di miglioramento del livello di trasparenza, con l'obiettivo di raggiungere lo standard più elevato, pari ad A+, dopo aver raggiunto un livello pari a C+ nel 2008 e a B+ nel 2009. In particolare, si suggerisce la copertura di indicatori molto rilevanti per un'impresa industriale quali la quantità di materie prime utilizzate e le emissioni di sostanze nocive per l'ozono.

Quanto infine ai portatori di interessi, tra le diverse categorie il socio intervenuto desidera ricordare i dipendenti, con l'invito a continuare nel processo di ampliamento

del perimetro della certificazione OHSAS 18001, relativa alla gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori, estendendo la certificazione anche oltre i confini nazionali, considerato che Piaggio ha già ottenuto la certificazione per i quattro stabilimenti italiani.

Roscio, esprime la propria soddisfazione per i risultati conseguiti, ed osserva come se il trend internazionale per i prossimi tempi sarà quello di una pur lenta ripresa anche in Europa, la notorietà del brand del Gruppo risulterà di certo preziosa. Si compiace in particolare per i risultati dell'investimento in Vietnam, e chiede quali siano le prospettive per il futuro.

In merito ai rilievi formulati dal socio appena intervenuto sul cumulo di cariche di Presidente ed Amministratore Delegato, sottolinea come in effetti non si tratta di un problema tutte le volte in cui la persona in questione, come è il caso del dott. Colaninno, è all'altezza degli incarichi rivestiti. Esprime dunque la sua più profonda stima per il Presidente, ricordandone gli esordi ad Ivrea ed i costanti successi imprenditoriali da allora conseguiti. Annunzia il proprio voto favorevole.

Nessuno chiedendo la parola, il **Presidente** procede con le repliche che seguono.

Il Gruppo, sottolinea il dott. Colaninno, può effettivamente vantare brand di valore straordinario, come "Vespa", "Moto Guzzi", "Ape" e lo stesso marchio "Piaggio", brand la cui valorizzazione richiede un costante impegno. Certo, vi sarebbe la possibilità di sviluppare a questi fini ulteriori iniziative, come ad esempio il lancio di campagne pubblicitarie televisive o la partecipazione a competizioni sportive: si tratterebbe, tuttavia, di iniziative ad oggi eccessivamente costose, specie considerato l'elevatissima competitività del mercato dei veicoli a due ruote. Si tratta oltretutto di un mercato che presenta aspetti di grande difficoltà tecnica: basti pensare ai tempi di progettazione di un nuovo veicolo, che si aggirano tra i due e i tre anni, e che dunque, come tali, richiedono la capacità di prevedere con anticipo quali potranno essere le esigenze future dei clienti. E d'altra parte, l'attività di progettazione non può mai fermarsi, perché il mercato esige che pressoché ogni anno ci si presenti con una novità.

Guardando al complessivo stato del Gruppo, non si può non sottolineare come le scelte di investimento effettuate dal 2005 in poi di espansione sui mercati emergenti dell'Est del mondo siano state vincenti. Allora, ricorda, si era trattato di decisioni coraggiose e non prive di rischi ed incertezze: ma è proprio la presenza che si è riusciti ad avere soprattutto in India e Vietnam a garantire oggi un andamento molto positivo

pur in un contesto di mercato che, per quanto concerne l'Europea ed il Nord America, tuttora non lascia intravedere una crescita più di tanto significativa.

Grazie agli investimenti effettuati, prosegue il Presidente, oggi il Gruppo può considerarsi una vera multinazionale, che non significa rendersi esportatori in diversi mercati, ma significa essere presenti con la propria produzione in una moltitudine di realtà. Le linee guida per proseguire nel percorso di sviluppo sino a qui intrapreso richiedono, anzitutto, una particolare attenzione ai profili organizzativi. Molta attenzione è in particolare riservata al consolidamento di un modello organizzativo aperto e flessibile, capace di cogliere dal basso le reali esigenze provenienti dal mercato, ed è proprio in quest'ottica che il Gruppo è stato capace di dotarsi di una funzione risorse umane di elevatissima qualità e professionalità. Organizzazione significa poi anche informatizzazione, ed in particolare una informatizzazione che sia aperta a tutti i livelli aziendali. Oggi il Gruppo può contare su sistemi informativi di eccellente qualità in tutti i propri settori di business.

E naturalmente, evidenzia ancora il Presidente, occorrerà continuare ad avere il coraggio sino a qui mostrato nell'affrontare mercati internazionali nuovi e sempre più sfidanti.

Il Presidente, ancora proseguendo, si sofferma quindi sui temi della responsabilità sociale sollevati nel corso di un intervento, temi su cui di certo il Gruppo è particolarmente sensibile. E tuttavia, occorre ricordare come sarebbe sbagliato pensare ad un approccio nei Paesi emergenti caratterizzato dall'utilizzo di standard e parametri propri dei nostri mercati e della nostra cultura. Nella propria espansione internazionale, dunque, il Gruppo cerca sempre di comprendere le specifiche esigenze delle realtà in cui va a collocarsi, trasferendo sì parte del proprio bagaglio culturale, ma al tempo stesso rispettando le tradizioni e le culture locali: se così non si facesse, si arrecherebbero più danni che benefici.

Il Piano industriale, rammenta il Presidente, riflette tutti i principi e le considerazioni appena svolte. Esso si snoda soprattutto lungo la ripartizione delle diverse aree di mercato in cui il Gruppo è presente: in primo luogo il mercato europeo e nordamericano, che viene considerato un mercato unitario, servito dalla produzione proveniente da Pontedera e Noale. In secondo luogo, il mercato indiano, ed infine quello del sud-est asiatico, che vede come Paese centrale il Vietnam, ma con importanti presenze anche in Thailandia ed in Indonesia. Le ultime due sono entrambe aree in cui

la produzione è servita dagli stabilimenti locali, ed in cui si registrano tendenze di crescita, come si diceva, particolarmente importanti. Si tratta, d'altra parte, di mercati di dimensioni enormi, se solo si consideri, ad esempio, che il numero delle immatricolazioni annuali nella sola Jakarta è superiore a quello delle immatricolazioni annuali nell'intera Europa, o che il numero di motoveicoli prodotti in un solo giorno in un normale stabilimento indiano è pari al numero di Moto Guzzi prodotte in un intero anno. Tra i programmi di sviluppo previsti per questi mercati, il Presidente in particolare ricorda i progetti di espansione degli stabilimenti in Vietnam, nei quali si arriverà a produrre 300.000 veicoli a due ruote ogni anno, e 250.000 motori.

I programmi di razionalizzazione, sviluppo ed ammodernamento degli impianti interessano peraltro anche l'Europa, essendosi deciso di chiudere lo stabilimento di Barcellona, ed essendosi da poco conclusi, anche con la FIOM, nuovi accordi inerenti l'Italia. A tale ultimo proposito, il Presidente ricorda che nei contratti di lavoro sono previsti premi connessi al raggiungimento di determinati standard qualitativi, così come incentivi dipendenti dai risultati conseguiti a livello di Ebitda dall'intero Gruppo, a prescindere dunque dallo specifico stabilimento in cui il singolo operaio lavora. Più in generale, il dott. Colaninno sottolinea come ovunque il Gruppo intrattiene con i sindacati rapporti ottimi, anche in India dove la dialettica sindacale è particolarmente accesa: segno, questo, del fatto che Piaggio viene vista, anche in India ed in Vietnam, come una impresa che rispetta pienamente le istanze sociali delle comunità coinvolte.

Quanto al cumulo della carica di Presidente ed Amministratore Delegato, ricorda come le deleghe ricevute si limitano in realtà all'ordinaria amministrazione, essendo la parte sostanziale delle decisioni rimessa alla competenza collegiale del Consiglio. Ci si è d'altra parte dotati di un attento regolamento per le operazioni con parti correlate, e si sono in generale attivati tutti gli accorgimenti organizzativi necessari affinché dal punto di vista concreto il Gruppo sia dotato di una governance efficace. Dispiace, prosegue ancora il Presidente, che non tutti i consiglieri siano oggi presenti: però è un periodo come noto denso di impegni.

Torna dunque sui temi connessi all'immagine del Gruppo, per ribadire come i profili di promozione e tutela, appunto, dell'immagine siano tanto più importanti alla luce della estrema competitività dei mercati in cui si opera. Il mercato è ad esempio molto attento a verificare la corrispondenza di quanto reclamizzato e promesso rispetto alle caratteristiche effettive del prodotto, e ciò è vero soprattutto nel mercato indiano, in

cui, ad esempio, un dato non preciso sui consumi di un certo prodotto innesca una sicura reazione da parte dei consumatori. L'attenzione a questi profili, che sono quelli del controllo della qualità dei prodotti e del customer care, è dunque massima.

Dopo aver confermato l'esistenza di una polizza per la responsabilità di amministratori e dirigenti, il dott. Colaninno si sofferma infine sulle prospettive dei motori elettrici, ricordando anzitutto come Piaggio sia stata la prima ad introdurre gli scooter con motori ibridi. Tuttavia, oggi il mercato chiede veicoli caratterizzati da consumi molto bassi e da basse emissioni, qualità che solo i motori termici sono in grado di assicurare. Vi è comunque la convinzione che nel futuro il motore elettrico sia destinato a crescere di importanza, ragione per cui esiste a Pontedera un qualificato gruppo di lavoro appositamente dedicato a questo tipo di ricerca: i risultati dal punto di vista tecnologico sono eccezionali, ma per poter fare ingresso sul mercato occorre ancora attendere il miglioramento delle performance e, soprattutto, lo sviluppo delle necessarie infrastrutture.

Il Presidente passa quindi la parola al **Direttore Generale Finance ing. Pallottini**, il quale, rammenta come siano ormai diversi esercizi che la Società effettua l'impairment test sul goodwill iscritto a bilancio. Il goodwill iscritto in bilancio ed allocato nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera è di complessivi 447 milioni, che sommati al valore contabile del capitale investito netto dà luogo ad un valore contabile che deve formare oggetto di impairment pari a 793 milioni di euro. Si è dunque proceduto ad una analisi interna, poi sottoposta alla società di revisione ed al Consiglio di Amministrazione: la valutazione è stata quella di riconoscere al Gruppo un valore d'uso, determinato con la metodologia dei flussi di cassa, di 1.548 milioni, valore che come tale supporta pienamente l'importo del goodwill iscritto in bilancio.

In merito alla polizza D&O, ricorda che essa viene perfezionata dalla Capogruppo per tutte le società del Gruppo, e prevede un massimale oggi pari a 40 milioni.

Infine, precisa che, in base alle condizioni concordate per l'incarico, per il rappresentante designato dalla Società non è previsto un compenso, in quanto nessuna delega è stata ricevuta.

In replica, **d'Atri** si compiace delle risposte ricevute, e rileva come dunque si debba continuare a difendere il più efficacemente possibile l'immagine della Società, anche

approfondendo e valorizzando i temi e gli istituti coinvolti dalle nuove procedure societarie relative ai rapporti con i soci.

Invita infine, per il futuro, a valutare l'opportunità di farsi parte diligente per incrementare la presenza femminile negli organi sociali.

Nessun altro chiedendo la parola, il **Presidente**

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che gli intervenuti in proprio o per delega risultano essere attualmente 117 per complessive n. 262.352.941 azioni rappresentanti il 70,56% del capitale sociale;
- pone in votazione per alzata di mano alle ore 16,10 la proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione di cui è stata data lettura e qui di seguito trascritta:

"L'Assemblea degli Azionisti di Piaggio & C. S.p.A. riunita in sede ordinaria,

- udito e approvato quanto esposto dal Consiglio di Amministrazione;*
- preso atto della relazione del Collegio Sindacale e della relazione della società di revisione, nonché del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010,*

delibera

di approvare la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 in ogni loro parte e risultanza;

di approvare la destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 18.847.682,25 come segue:

- per Euro 942.384,11 a riserva legale;*
- per Euro 17.905.298,14 a distribuzione di dividendi;*

di approvare l'utilizzo di riserve disponibili per un importo pari ad Euro 7.778.485,16 per la distribuzione di dividendi;

di distribuire un dividendo di Euro 0,07, lordo da imposte, a tutte le azioni ordinarie aventi diritto per complessivi massimi Euro 25.683.783,30.

di fissare, quale data di stacco della cedola n. 5, il giorno 16 maggio 2011 e, quale data a partire dalla quale viene posto in pagamento il dividendo, il giorno 19 maggio 2011.

L'assemblea approva all'unanimità.

Nessuna azione contraria né astenuta.

Il **Presidente** proclama il risultato.

Il **Presidente** passa dunque alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno recante *Nomina di un Amministratore ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile. Delibere inerenti e conseguenti* ed al proposito, ricorda che:

- la presente assemblea ordinaria è stata convocata dal Consiglio di Amministrazione della Società per la nomina di un Consigliere di Amministrazione per l'integrazione dell'organo amministrativo ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile;
- in data 22 settembre 2010, a seguito della cessazione della carica dal Consigliere Luciano Pietro La Noce, il Consiglio di Amministrazione di Piaggio & C. S.p.A. ha provveduto a nominare per cooptazione il Consigliere Andrea Paroli;
- è stata regolarmente presentata in data 24 marzo 2011 dal socio di maggioranza IMMSI S.p.A., titolare di n. 197.228.621 azioni ordinarie Piaggio & C. S.p.A., rappresentanti il 53,048% del capitale sociale, la proposta di candidatura alla carica di Amministratore del signor Andrea Paroli, nato a Mantova il 5 gennaio 1970. Unitamente alla proposta sono stati depositati il curriculum professionale del candidato e la dichiarazione con la quale il candidato accetta la candidatura e attesta l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni statutarie, di legge e di regolamento per i componenti del Consiglio di Amministrazione. Detta documentazione è stata tempestivamente pubblicata sul sito della Società ed è a disposizione dei presenti;
- nessuna altra proposta di candidatura è stata presentata.

Il **Presidente** dichiara dunque aperta la discussione ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome al microfono.

Nessuno chiedendo la parola il **Presidente**

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che gli azionisti intervenuti in proprio o per delega risultano essere tuttora 117 per complessive n. 262.352.941 azioni rappresentanti il 70,56% del capitale sociale;
- pone in votazione per alzata di mano alle ore 16,12 la proposta di candidatura alla carica di Amministratore del signor Andrea Paroli, nato a Mantova il 5 gennaio 1970.

L'assemblea approva a maggioranza.

Contrarie n. 1.522.120 azioni (Biagi Roberta per delega dei Fondi individuati nelle Schede di voto n. 1 per n. 1.058.759 azioni e n. 4 per n. 493.361 azioni di cui all'elenco allegato).

Nessuna azione astenuta.

Favorevoli le rimanenti n. 260.800.821 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato.

Il Presidente passa dunque alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno recante *Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter del codice civile, nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998 e relative disposizioni di attuazione. Delibere inerenti e conseguenti* e richiama dunque la proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione infra trascritta.

Il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita gli azionisti che intendono prendere la parola ad indicare il loro nome al microfono.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che gli azionisti intervenuti in proprio o per delega risultano essere tuttora 117 per complessive n. 262.352.941 azioni rappresentanti il 70,56% del capitale sociale;
- pone in votazione per alzata di mano alle ore 16,15 la proposta di delibera contenuta nella Relazione del Consiglio di Amministrazione qui trascritta:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti, vista e approvata Relazione del Consiglio di Amministrazione,

delibera

(A) di autorizzare operazioni di acquisto e di disposizione di azioni ordinarie proprie per le finalità indicate nella Relazione del Consiglio di Amministrazione allegata al presente verbale, e quindi:

- 1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, per il periodo di diciotto mesi a far data dalla presente deliberazione, di azioni ordinarie della Società, fino ad un massimo che, tenuto conto delle azioni ordinarie Piaggio & C. S.p.A. di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa*

controllate, non sia complessivamente superiore al limite massimo stabilito dalla normativa pro tempore applicabile, dando mandato al Consiglio di Amministrazione di individuare l'ammontare di azioni da acquistare in relazione a ciascuna delle finalità di cui sopra anteriormente all'avvio di ciascun singolo programma di acquisto, e a seconda dei casi (a) ad un corrispettivo che non sia superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta indipendente più elevata corrente nelle sedi di negoziazione dove viene effettuato l'acquisto, fermo restando che il corrispettivo unitario non potrà comunque essere inferiore nel minimo del 20% e superiore nel massimo del 10% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali registrati dal titolo Piaggio nei dieci giorni di borsa aperta antecedenti ogni singola operazione di acquisto; oppure (b) nel caso in cui gli acquisti siano effettuati per il tramite di offerta pubblica di acquisto o di scambio, ad un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 10% e non superiore nel massimo del 10% rispetto al prezzo ufficiale registrato dal titolo Piaggio il giorno di borsa aperta precedente l'annuncio al pubblico;

- 2) di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e Amministratore Delegato, di procedere all'acquisto di azioni alle condizioni e per le finalità sopra richiamate, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di acquisto di cui alla presente delibera e di ogni altra formalità alle stesse relative, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, secondo quanto consentito dalla vigente normativa, con le modalità previste dall'art. 144-bis, comma 1, lett. a) e b) del Regolamento Consob 11971/1999, come successivamente modificato, tenuto conto delle prassi di mercato inerenti all'acquisto di azioni proprie ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 nonché dal Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003 ove applicabili;
- 3) di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Presidente e Amministratore Delegato, affinché, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., possano disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, delle azioni proprie acquistate in base alla presente delibera, o comunque in portafoglio della Società, mediante alienazione delle stesse in borsa o fuori borsa, eventualmente anche mediante cessione di diritti reali e/o personali, ivi incluso a mero titolo esemplificativo il prestito titoli, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti e per il perseguimento delle finalità di cui alla presente delibera, con i termini, le modalità e lo

condizioni dell'atto di disposizione delle azioni proprie ritenuti più opportuni nell'interesse della Società, attribuendo ogni più ampio potere per l'esecuzione delle operazioni di disposizione di cui alla presente delibera, nonché di ogni altra formalità alle stesse relativa, ivi incluso l'eventuale conferimento di incarichi ad intermediari abilitati ai sensi di legge e con facoltà di nominare procuratori speciali. L'autorizzazione di cui al presente punto A.3) è accordata senza limiti temporali. Si precisa che l'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie di cui al presente punto A.3) dovrà intendersi rilasciata anche con riferimento alle azioni proprie già possedute da Piaggio & C. S.p.A. alla data della presente delibera, con esclusione delle n. 3.300.000 azioni proprie destinate al servizio del "Piano di stock option 2007-2009" che potranno essere assegnate ai beneficiari del medesimo Piano nel rispetto dei termini, modalità e condizioni stabiliti dalla relativa delibera autorizzativa approvata dall'Assemblea ordinaria del 7 maggio 2007 come modificata dall'Assemblea ordinaria del 16 aprile 2010; resta inteso che le azioni proprie in portafoglio che residuassero al termine delle assegnazioni ai beneficiari nell'ambito del "Piano di stock option 2007-2009" potranno essere oggetto di disposizione ai sensi della autorizzazione di cui al presente punto A.3);

- (B) *di disporre, ai sensi di legge, che gli acquisti di cui alla presente autorizzazione siano contenuti entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio (anche infrannuale) approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione e che, in occasione dell'acquisto e della alienazione delle azioni proprie, siano effettuate le necessarie appostazioni contabili, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili applicabili".*

L'assemblea approva a maggioranza.

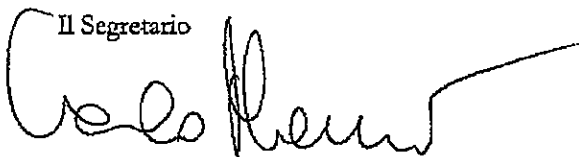
Contrarie n. 36.412.452 azioni (Biagi Roberta per delega dei Fondi individuati nelle Schede di voto n. 2 per n. 35.919.091 azioni e n. 4 per n. 493.361 azioni di cui all'elenco allegato).

Nessuna azione astenuta.

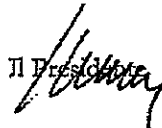
Favorevoli le rimanenti n. 225.940.489 azioni intervenute.

Il Presidente proclama il risultato ed essendosi conclusa la trattazione di tutti gli argomenti all'Ordine del Giorno ringrazia tutti gli intervenuti e dichiara chiusa la riunione alle ore 16,16.

Il Segretario



Il Presidente



ELENCO INTERVENUTI

N°	Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulla azioni ord.	€	U	€	U	€	U	€	U
1	AGRESSOR		BIAGI ROBERTA		7.435.877	2,000	15.000							
2	ALASKA PERMANENT FUND CORPORATION		BIAGI ROBERTA		1.830.000	0,492	15.000							
3	AXA WORLD FUND		BIAGI ROBERTA		212	0,000	15.000							
4	BANQUE DE LUXEMBOURG		BIAGI ROBERTA		770.000	0,207	15.000							
5	BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EX 1BT 93875)		BIAGI ROBERTA		240.000	0,065	15.000							
6	BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B		BIAGI ROBERTA		576	0,000	15.000							
7	BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUND		BIAGI ROBERTA		12.097	0,003	15.000							
8	BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO		BIAGI ROBERTA		2.113	0,001	15.000							
9	BLUE SKY GROUP		BIAGI ROBERTA		107.536	0,028	15.000							
10	CALIFORNIA PUBLIC EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM		BIAGI ROBERTA		88.549	0,023	15.000							
11	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		BIAGI ROBERTA		6.516	0,002	15.000							
12	CIBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND		BIAGI ROBERTA		31.066	0,008	15.000							
13	CITADEL EQUITY FUND A/C LTD		BIAGI ROBERTA		208.971	0,056	15.000							
14	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		BIAGI ROBERTA		148.291	0,040	15.000							
15	COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.		BIAGI ROBERTA		21.581	0,006	15.000							
16	CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY		BIAGI ROBERTA		489.446	0,134	15.000							
17	COX ENTERPRISES INC MASTER TRUST		BIAGI ROBERTA		1.474	0,000	15.000							
18	DGAM EAFE EQUITY FUND L.P.		BIAGI ROBERTA		47.319	0,013	15.000							
19	DUPONT DEFINED CONTRIBUTION PLAN TRUST		BIAGI ROBERTA		45.500	0,012	15.000							
20	EMERSON PEAK ADVISORS INC.		BIAGI ROBERTA		18.557	0,032	15.000							
21	ETOLL GESTION		BIAGI ROBERTA		1.463.530	0,394	15.000							
22	FCP ARRY		BIAGI ROBERTA		613.431	0,165	15.000							
23	FCP ASSURANCE DIVERSIFIEE		BIAGI ROBERTA		918.411	0,166	15.000							
24	FCP AUDIENS A1		BIAGI ROBERTA		99.000	0,026	15.000							
25	FCP AXA EUROPE DU SUD		BIAGI ROBERTA		242.880	0,035	15.000							
26	FCP ECHOUER AGENOR		BIAGI ROBERTA		177.487	0,048	15.000							
27	FIDELITY EUROPE FUND		BIAGI ROBERTA		6.485.009	1,744	15.000							
28	FIDELITY FUNDS SICAV		BIAGI ROBERTA		18.000	0,005	15.000							
29	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY INTL SMALL		BIAGI ROBERTA		8.387.189	2,256	15.000							
30	FIDELITY INVESTMENT TRUST FIDELITY INTL SMALL		BIAGI ROBERTA		1.657.700	0,446	15.000							
31	FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT		BIAGI ROBERTA		23.778	0,006	15.000							
32	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		BIAGI ROBERTA		4.504	0,001	15.000							
33	FORD OF CANADA MASTER TRUST FUND		BIAGI ROBERTA		2.626	0,001	15.000							
34	FORWARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND		BIAGI ROBERTA		1.599.308	0,430	15.000							
35	FRONTIERS INTERNATIONAL EQUITYPOOL		BIAGI ROBERTA		80.125	0,016	15.000							
36	GA FUND L		BIAGI ROBERTA		170.483	0,046	15.000							
37	GEN BRD OF PENSIONHEALTH BNFTOR THE UNITED METHOD		BIAGI ROBERTA		283.711	0,076	15.000							
38	GMAM INVESTMENT FUNDS TRUST		BIAGI ROBERTA		324.764	0,087	15.000							
39	GOVERNMENT OF NORWAY		BIAGI ROBERTA		2.820.554	0,759	15.000							
40	GOVERNMENT OF THE PROVINCE OF ALBERTA		BIAGI ROBERTA		181.941	0,049	15.000							
41	HONEYWELL MASTER PENSION TRUST		BIAGI ROBERTA		494.241	0,133	15.000							

FRONTIERS INTERNATIONAL EQUITY POOL	60.125	0.016
GOVERNMENT OF NORWAY	35.394	0.010
GOVERNMENT OF NORWAY	2.205	0.001
GOVERNMENT OF NORWAY	1.237.965	0.333
GOVERNMENT OF NORWAY	1.545.000	0.416
HONEYWELL MASTER PENSION TRUST	494.241	0.133
ILLINOIS STATE BOARD OF INVESTMENT	388.339	0.104
IMPERIAL INTERNATIONAL EQUITY POOL	452.376	0.122
IMPERIAL OVERSEAS EQUITY POOL	49.610	0.013
ING EUROPEAN SMALL CAP FUND	450.000	0.121
INTERNATIONAL PAPER CO COMMINGLED INVESTMENT GROUP TRUST	86.199	0.023
INVESTEC FUNDS SERIES II EUROPEAN FUND	137.044	0.037
INVESTEC GLOBAL STRATEGY FUND	174.638	0.047
ISHARES FTSE DEVELOPED SMALL CAP EX-NORTH AMERICA INDEX FUND (11.490	0.003
JPMORGAN FUNDS	249.633	0.067
LA COMPAGNIE FINANCIERE EDMOND DE ROTHSCHILD BANQUE	665.000	0.179
LFP ACTIONS ALPHA PLUS	222.000	0.060
LFP EUROPE IMPACT EMERGENT	762.226	0.205
MEADWESTACO CORP MASTER RETIREMENT	85.871	0.023
MUNICIPAL EMP ANNUITY E BEN FD CHICA	20.147	0.005
NORGES BANK	87.910	0.024
NT GLOBAL INVESTMENT COLL FUNDS	80.158	0.022
NTGLOM COMMON DAILY ALL COUNTRY WORLD E	2.239	0.001
OPPENHEIMER INTERNATIONAL SMALL CO.	2.026.000	0.545
PICTET INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND LLC	37.506	0.010
ROGERSCASEY TARGET SOLUTIONS LLC.	10.498	0.003
SACRAMENTO COUNTY EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM	43.860	0.012
SCHOOL EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM OF OHIO	96.100	0.026
STATE OF NEW JERSEY COMMON PENSION FUND D	12.000.000	3.228

STICHTING PENSIOENFONDS METAAL EN TECHNIEK	316,700	0,085
SUNAMERICA EQ FUNDS SUNAMERICA INTERNATIONAL SMALL-CAP FUND	141,277	0,038
THE MASTER TRUST BANK OF JAPAN	1,660	0,000
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	3,009	0,001
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	3,017	0,001
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	5,899	0,002
UAW RETIREE MEDICAL BENEFITS TRUST	7,514	0,002
VALIC COMPANY II INTERNATIONAL SMALL CAP EQUITY FUND	842,944	0,227
WEST VIRGINIA INVESTMENT MANAGEMENT BOARD	757,644	0,204
WHEELS COMMON INVESTMENT FUND	1,827	0,000
WISDOMTREE EUROPE SMALL CAP DIVIDEND FUND	4,294	0,001
WISDOMTREE INTERNATIONAL SMALL CAP DIVIDEND FUND	242,660	0,065

N. DEPOSITI 62

TOTALE AZIONI 35.919,091

% SULLE AZIONI ORDINARIE 9,661

PIAGGIO & C. S.P.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 13 APRILE 2011
SCHEDA DI VOTO N° 1 - Delegato BIAGI ROBERTA

AZIONISTI	N.AZIONI	%
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	1.251	0,000
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	29.772	0,008
CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM	43	0,000
MIDWEST OPERATING ENGINEERS PENS. TR	9.791	0,003
POWERSHARES FTSE RAFI DEVELOPED MARKETS EX-US SMALL PORTFOLIO	8.863	0,002
POWERSHARES GLOBAL FUNDS IRELAND PLC	5.997	0,002
PUTNAM INV FUNDS - PUTNAM INT CAPITAL OPPORTUNITIES FUND	862.382	0,232
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	120.274	0,032
TEACHERS' RETIREMENT SYSTEM OF THE STATE OF ILLINOIS	20.386	0,005

N. DEPOSITI 9

TOTALE AZIONI 1.058.759

% SULLE AZIONI ORDINARIE 0,285

PIAGGIO & C. S.P.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 13 APRILE 2011
SCHEDA DI VOTO N° 2 - Delegato BIAGI ROBERTA

	AZIONISTI	NAZIONI	%
BANQUE DE LUXEMBOURG	240.000	0,065	
BGI MSCI EAFE SMALL CAP EQUITY INDEX FUND B (EX IBT 93875)	576	0,000	
BGI MSCI EMU IMI INDEX FUND B	12.097	0,003	
BLACKROCK INDEXED ALL-COUNTRY EQUITY FUN	2.113	0,001	
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO	23.925	0,006	
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO	5.352	0,001	
BLACKROCK INSTITUTIONAL TRUST COMPANY, N.A. INVESTMENT FUNDSFO	78.261	0,021	
CIBC INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	208.971	0,056	
COMMONWEALTH OF PENNSYLVANIA STATE EMPLOYEES RETIREMENT SYSTEM.	496.446	0,134	
CONNECTICUT GENERAL LIFE INSURANCE COMPANY	1.474	0,000	
DUPONT DEFINED CONTRIBUTION PLAN TRUST	118.557	0,032	
ETOILE GESTION	613.431	0,165	
FCP AUDIENS A1	242.890	0,065	
FIDELITY EUROPE FUND	18.000	0,005	
FIDELITY FUNDS SICAV	1.980.367	0,533	
FIDELITY FUNDS SICAV	2.145.832	0,577	
FIDELITY FUNDS SICAV	1.786.400	0,480	
FIDELITY FUNDS SICAV	2.474.600	0,666	
FIDELITY KOREA-EUROPE EQUITY	23.778	0,006	
FORD MOTOR COMPANY DEFINED BENEFIT	4.504	0,001	
FORWARD INTERNATIONAL SMALL COMPANIES FUND	1.599.308	0,430	

PIAGGIO & C. S.P.A.
ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 13 APRILE 2011
SCHEDA DI VOTO N° 4 - Delegato BIAGI ROBERTA

AZIONISTI	N. AZIONI	%
GEN BRD OF PENSION&HEALTH BNFTOF THE UNITED METHOD	283.711	0,076
TD ASSET MANAGEMENT USA FUNDS INC TDAM GLOBAL SUSTANABILITY FUND	80.850	0,022
TD EMERALD GLOBAL SUSTAIN ABILITY POOLED FUND	24.000	0,006
TD GLOBAL SUSTAINABILITY FUND	72.200	0,019
UNITED CHURCH FOUNDATION	32.600	0,009

N. DEPOSITI 5

TOTALE AZIONI 493.361

% SULLE AZIONI ORDINARIE 0,132